GAL TERRE VIBONESI SCARL

"Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2014-2020"
MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER"
OPERAZIONE 19.2
Tipologia:
DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	
Misura 7.3.2	7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle zone rurali
Intervento 7.3.2.1	Investimenti per i Comuni delle Aree Interne che utilizzano le nuove tecnologie per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio
Focus area	6 B - 6 C
Finalità	Sostenere, all'interno delle aree rurali del territorio del GAL Terre Vibonesi, l'implementazione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e l'ampliamento della capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, e favorire l'accesso alla fornitura di servizi pubblici on line e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio.
Destinatari	Enti Pubblici; Associazioni di Enti Pubblici.
Dotazione Finanziaria	€ 150.000,00
Responsabile del Procedimento	*Dr.ssa Paola Gallo*
Contatti	**PEC: galterrevibonesi@pec.it - mail: info@galterrevibonesi.it**

Sommario

1. Base giuridica 3
2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammessi 3
3. Localizzazione dell'intervento 3
4. Beneficiari 3
5. Condizioni di ammissibilità 4
6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post 4
7. Costi ammissibili 4
8. Ragionevolezza dei costi 5
9. Tipologia e percentuali di aiuto 6
10. Criteri di selezione 6
11. Documentazione richiesta 7
12. Pubblicità, controlli e monitoraggio 8
13. Rinvio 8

1. Base giuridica

Art. 20 Reg. (UE) n. 1305/2013.

2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammessi

La Misura 7, attraverso gli "Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali" si propone di sostenere nelle aree interne, secondo la strategia "aree interne" di cui all'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, ricadenti nelle aree rurali "C e D" dell'area GAL, l'implementazione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e l'ampliamento della capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, nonché favorire l'accesso alla fornitura di servizi pubblici on-line, con l'obiettivo di velocizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni, sostenendo la piena interattività dei siti web della stessa, al fine aumentandone i servizi fruibili e qualificando quelli presenti e rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali.
Nello specifico, il sotto intervento 7.3.2.1 ***"Investimenti per i Comuni delle Aree Interne che utilizzano le nuove tecnologie per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio"*** finanzia, all'interno delle aree rurali C e D dell'area GAL:

- investimenti per l'implementazione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e l'ampliamento della capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, per favorire l'accesso alla fornitura di servizi pubblici on line e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio.

L'intervento contribuisce direttamente alla focus area 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", in quanto è in grado di guidare un processo di implementazione dei servizi di base e alla focus area 6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali".
Il progetto di investimento dovrà concludersi entro 180 giorni dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

3. Localizzazione dell'intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nelle aree interne secondo la strategia "aree interne", di cui all'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, ricadenti nelle aree rurali "C e D" dell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata nei Comuni di: Acquaro, Briatico, Capistrano, Dasà, Dinami, Drapia, Filadelfia, Gerocarne, Joppolo, Limbadi, Monterosso Calabro, Nicotera, Parghelia, Pizzoni, Polia, Ricadi, San Calogero, San Nicola da Crissa, Sorianello, Soriano Calabro, Spilinga, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri, Arena, Brognaturo, Fabrizia, Mongiana, Nardodipace, Serra San Bruno, Simbario, Spadola.
Ciascun comune proponente non potrà presentare più di una domanda di sostegno.

4. Beneficiari

Il presente bando è riservato ai Comuni delle aree interne secondo la strategia "aree interne", di cui all'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, ricadenti nelle aree rurali "C e D" dell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi.
È facoltà dei Comuni partecipare al presente Bando in forma associata.
Per associazione di Enti si intende qualsiasi "Forma associativa" prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
Ciascun comune proponente non potrà presentare più di una domanda di sostegno.
Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.
Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

5. Condizioni di ammissibilità

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere un Comune ricadente nelle aree interne secondo la strategia "aree interne" di cui all'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 delle aree rurali "C e D" dell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi.
- presentare un progetto tecnico definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici (DLgs 50/2016);
- rispettare la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento "su piccola scala". Per "interventi su piccola scala" si intendono "investimenti materiali", non superiori a 150.000,00 euro IVA inclusa, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione, su un bene immobile, costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti.

6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post

Costituiscono impegni da parte del beneficiario:

- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

7. Costi ammissibili

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art.65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE)1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) acquisto e installazione di attrezzature/hardware/software per l'attivazione di hot-spot wi-fi - con potenzialità corto-medio e ampio raggio - nell'ambito dei territori comunali con connettività ad alta banda anche di tipo 4G. Sono, altresì, ammissibili opere edili di modesta entità purché strettamente connesse all'installazione/posizionamento delle attrezzature/hardware.
b) acquisto e installazione di programmi informatici. È prevista l'acquisizione di applicativi web in grado di essere

integrati con il portale istituzionale degli enti compreso lo sviluppo di interfacce applicative e di web services a supporto della creazione di canali di dialogo istituzionali anche di tipo mobile.

c) spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti [a), b) e c)] come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e altre spese generali. Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

8. Ragionevolezza dei costi

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- ✓ imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- ✓ pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- ✓ congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- ✓ necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- ✓ effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- ✓ tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- ✓ contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Per quanto riguarda acquisto e installazione di programmi informatici compreso lo sviluppo di interfacce applicative e di web service la base dati, per la valutazione istruttoria delle domande di sostegno, è costituita dai tariffari di professionisti informatici per le attività di analisi e sviluppo software, di pianificazione e coordinamento delle attività degli analisti e dei programmatori nella realizzazione del progetto.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), nonché alle disposizioni procedurali allegate al bando.

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si richiamano le "Tavole di correlazione e complementarietà" con FESR in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020. Gli interventi sono così demarcati:

- Con il fondo FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) si darà piena attuazione all'agenda digitale italiana. Il FESR sosterrà:
  - ✓ gli interventi infrastrutturali necessari alla riduzione del digital divide (rete a banda ultra larga) nei territori ancora non coperti;
  - ✓ la realizzazione di altre infrastrutture materiali e immateriali funzionali alla realizzazione dei servizi e alla loro accessibilità da parte della popolazione rurale ad esclusione di interventi nelle aree rurali C e D relative alle

infrastrutture di ultimo miglio a banda ultra larga;
- ✓ la creazione di servizi innovativi in grado di accrescere l'uso delle tecnologie, la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali nelle aree interne e rurali ad esclusione degli interventi di piccola scala nelle aree C e D.

- Il fondo FEASR (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Regionale) si utilizzerà per finanziare:
  - ✓ lo Sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie ITC e la Creazione di soluzioni innovative di servizi e- government, e di applicazioni delle ITC su piccola scala ed esclusivamente nelle aree rurali C e D.

9. Tipologia e percentuali di aiuto

Il sostegno è concesso per la realizzazione di infrastruttura su piccola scala ed è erogato quale come contributo in conto capitale sulle spese ammissibili di cui al paragrafo 7.
Ciascun ente potrà presentare un progetto di investimento per un valore complessivo non superiore ad Euro 25.000,00. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da enti costituiti in forma associata, l'importo massimo del sostegno non può superare i 50.000,00 euro. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.
Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

10. Criteri di selezione

Ai fini della elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante.
Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.
Nei casi di parità di punteggio la priorità è assegnata alle domande presentate coerenti alle strategie del Piano di Azione Locale.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 6C nella quale è programmata	Max 18	Relazione illustrativa per la realizzazione di progetti che utilizzano le nuove tecnologie per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	Ottima	18
			Buona	12
			Sufficiente	7
Priorità a comuni scarsamente popolati	Max 10	Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti		10
		Comuni con popolazione da 3.000 a 10.000 abitanti		5
Priorità alla localizzazione in aree a minore densità abitativa	Max 10	Densità abitativa < di 30 (abitanti/Kmq) o comuni con popolazione < meno di 1000 abitanti		10
		Densità abitativa tra 30 e 49 abitanti per Kmq		4
		Densità abitativa tra 50 e 99 abitanti per Kmq		3

		Densità abitativa tra 100 e 150 per kmq	1
Grado di marginalità del territorio rurale interessato, con priorità ai territori ricadenti nelle aree rurali "D" per come classificate dal Programma	5	Comuni ricadenti in maggioranza in area D	5
Maggiore dimensione del territorio e delle utenze servite dall'intervento	Max 10	Più di 3 enti pubblici e/o privati coinvolti a vario titolo nell'intervento	10
		Fino a 3 enti pubblici e/o privati coinvolti a vario titolo nell'intervento	5
Impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP)	2	Il beneficiario presenta un impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP)	2
Criteri Aggiuntivi	5	Coerenza con le strategie di sviluppo locale previste nel Piano di Azione Locale del GAL Terre Vibonesi – Ambiti tematici del PAL: valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali ovvero valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	5

11. Documentazione richiesta

11.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Dichiarazioni e impegni Allegato 1, contenente le pertinenti all'intervento, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000.
- Nel caso di enti costituiti in forma associata copia dell'atto di costituzione dell'ATS o atto equivalente per come previsto dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Progetto tecnico con la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste al paragrafo 5, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione, e sottoscritto dal richiedente, contenente ove pertinente:
  - ***documenti*** progettuali a firma di un tecnico abilitato, composti da:
    - ✓ relazione tecnica, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, descrittiva degli interventi da realizzare e relativa documentazione fotografica ex ante.
    - ✓ La relazione dovrà, altresì, contenere dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, attestante: che "per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi e autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere"; con particolare riferimento ai possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale.
    - ✓ gli estremi dei titoli, di disponibilità dei terreni edifici o infrastrutture, su cui insistono gli interventi, con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione. Dovrà essere incluso nella relazione un paragrafo nel quale, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, si dovrà illustrare l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016. Infine, il proponente dovrà descrivere nel dettaglio le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di autovalutazione sulla base dei criteri di selezione.
    - ✓ elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante sezioni, prospetti;

- ✓ computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezziario;

Infine, il proponente dovrà descrivere nel dettaglio le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di autovalutazione sulla base dei criteri di selezione indicati, ovvero:

- ✓ le nuove tecnologie per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio;
- ✓ la popolazione residente nel territorio comunale;
- ✓ la densità abitativa, abitanti/Kmq;
- ✓ se il territorio comunale ricade in area D o C;
- ✓ il numero degli enti pubblici e/o privati coinvolti a vario titolo nell'intervento;
- ✓ l'impegno all'utilizzo per le forniture indicate in progetto del Green Public Procurement (GPP).

- Determina o delibera di approvazione del progetto;
- Altra documentazione utile;
- Elenco riepilogativo della documentazione completa trasmessa con la domanda.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".
L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".
Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- Atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto, unitamente all'impegno di spesa sul relativo bilancio dell'Ente/Amministrazione per la gestione dell'intervento.
- In caso di preventiva dichiarazione ai sensi del D.P.R n. 445/2000, che "per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie", copia delle istanze presentate agli organi competenti. Resta inteso che le successive autorizzazioni e permessi dovranno essere trasmessi congiuntamente alla comunicazione di inizio lavori;

La citata documentazione dovrà pervenire al GAL Terre Vibonesi via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

12. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:
http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari
Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.
Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

13. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.